



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

25 MAR. 2015

013579

E. prot DVA - 2015 - 0008356 del 26/03/2015

TRASMISSIONE VIA PEC

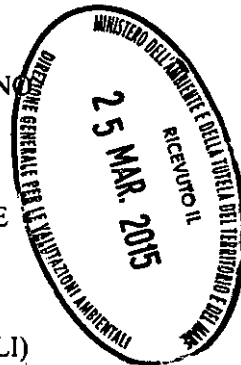
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Copia

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Livorno
Via Falcone e Borsellino, 1 - 57123 LIVORNO
procura.livorno@giustizia.it

ARPA Toscana - Settore Rischio Industriale
Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 FIRENZE
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

SOLVAY CHIMICA Italia S.p.A.
Via Piave, 6 - 57016 Rosignano Marittimo (LI)
solvay.rosignano@pec.it



RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DVA-DEC-2010-000496 del 06/08/2010 con avviso pubblicato in G.U. 127 del 16/09/2010 - Impianto chimico della società SOLVAY CHIMICA Italia S.p.A. sito in Rosignano Marittimo (LI).
Diffida Prot. DVA-2014-0041134 del 15/12/2014 (acquisita in ISPRA al Prot. 52778 del 18/12/2014).

OGGETTO: Riscontro superamento delle inottemperanze oggetto della diffida di cui alla nota MATTM prot. DVA-2015-0006462 del 10/03/2015 (acquisita in ISPRA al Prot. 11276 dell'11/03/2015).

Facendo seguito alla nota in oggetto con la quale il MATTM ha richiesto a questo Istituto il riscontro del superamento delle inottemperanze segnalate nella diffida, si rappresenta quanto segue.

La diffida prevedeva:

- a) trasmissione entro 60 giorni dalla ricezione della diffida degli esiti degli autocontrolli eseguiti sui camini 5P e 3D3-2 nel 2° semestre 2014;
- b) trasmissione entro 60 giorni dalla ricezione della diffida di una relazione dettagliata in relazione alle possibili cause che possono aver determinato i suddetti valori anomali e riportante una proposta di intervento ai camini.

Il Gestore, con nota PEC del 28/02/2015, ha dato evidenza dell'ottemperanza della diffida proposta come segue:

- a) ha trasmesso gli esiti delle campagne di analisi effettuate nel secondo semestre 2014 sui camini 5P e 3D3-2 nei quali erano stati riscontrati dei superamenti ad esito dei controlli eseguiti da parte degli enti di controllo, per i parametri cloro e polveri rispettivamente; gli esiti trasmessi per questi due parametri mostrano valori conformi ai valori limite di emissione prescritti;
- b) ha trasmesso due relazioni contenenti le possibili cause che possono aver determinato i due superamenti: per il camino 3D3-2 il gestore ipotizza che il superamento sia riconducibile "al degrado di ulteriori calze filtranti che ha comportato un aumento del livello emissivo delle polveri" e dichiara di essersi "subito attivato appena venuto a conoscenza dei valori anomali riscontrati da ARPAT (30 settembre 2014), sostituendo le maniche dell'intero pacco filtrante. La validità di tale azione è riscontrabile dalla misura seguente effettuata al camino, oggetto dell'autocontrollo semestrale"; per il camino 5P, nel quale già in passato vi erano stati riscontrati dei superamenti per il parametro cloro oggetto di diversi approfondimenti da parte degli enti di controllo (note ISPRA prot. 4897 del 2 febbraio 2012, prot. 38273 dell'11 ottobre 2012, prot. 48146 del 18 dicembre 2012, prot. 13372 del 25 marzo 2013 e prot. 43608 del 30 ottobre 2013), il gestore afferma che "il valore riscontrato non è da imputarsi a presenza di cloro libero, ma a



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

componenti del cloro che funzionano da interferenti. La causa della nuova presenza di micro trascinamenti è da ricercarsi nell'aumento della portata dovuta agli interventi manutentivi fatti nel corso del mese di Agosto 2014 (come specificato nella comunicazione inviata a Codesto Ministero in data 14 Novembre 2014)". Per una valutazione completa si attendono i risultati delle prossime campagne di misura.

Da quanto sopra riportato, ferme restando le violazioni accertate, emerge il superamento delle inottemperanze oggetto della diffida. Si resta in ogni caso in attesa di ulteriori dettagli sulle azioni proposte che il gestore intende intraprendere per la risoluzione dei problemi riscontrati.

Al fine di consentire la necessaria continuità di informazione per le autorità coinvolte, la presente nota è inviata in copia anche alla Procura della Repubblica competente per territorio, quale seguito della originaria nota ISPRA Prot. 50835 del 03/12/2014.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

Pec Direzione

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: mercoledì 25 marzo 2015 12:06
A: aia@pec.minambiente.it; procura.livorno@giustizia.it;
arpacat.protocollo@postacert.toscana.it; solvay.rosignano@pec.it
Oggetto: SOLVAY CHIMICA - RISCONTRO SUPERAMENTO INOTTEMPERANZE OGGETTO
DIFFIDA NOTA MATTM 6162 10/03/215 - FIRMA PINI [iride]336421[/iride]
[prot]2015/13579[/prot]
Allegati: _00474162-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 13579 del 25/03/2015 Oggetto: SOLVAY CHIMICA - RISCONTRO SUPERAMENTO INOTTEMPERANZE
OGGETTO DIFFIDA NOTA MATTM 6162 10/03/215 - FIRMA PINI Origine: PARTENZA Destinatari, MINISTERO
AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE, SOLVAY CHIMICA ITALIA, PROCURA REPUBBLICA LIVORNO, ARPA TOSCANA